

A blue spiral-bound notebook with silver rings at the top. The text is centered on the page.

# Crescere nella Fede

alcune idee di fondo sul cammino di catechesi



# Due mentalità, due logiche

Un  
**cammino**  
di fede

Un  
**corso**  
di dottrina



# Due approcci educativi

## Strada

★ La Rivelazione cristiana

- \* incontrare la **persona di Gesù**  
amico  
maestro  
Signore

★ **L'esperienza** del vivere nella comunità cristiana

## Dottrina

- ★ **Sapere** delle cose
- \* essere **presente**  
“quanto basta”



# Due atteggiamenti di fondo

● desiderio di **far crescere**

● **fiducia** in chi accompagna

● voglia di **confrontarsi**

● cercare di **non far mancare**

● imparare le **cose insegnate**

● **informarsi** sul comportamento del figlio



# Far crescere NELLA fede

Tratto da Tonino Lasconi, *Per il 2000 si cambia!*,  
ed. Paoline 1999

«Ritengo onesto, urgente e necessario prendere atto con coraggio di come effettivamente stanno le cose.

Invece continuiamo tranquillamente a fare finta che i bambini siano *venuti alla fede*, nonostante sappiamo benissimo che la fede gli è “caduta addosso”.

Allora, quando i bambini, in prima elementare, arrivano al catechismo, li mettiamo sui banchi, diamo loro la catechista e il libro del catechismo, e partiamo con l'indottrinamento. Come se avessero scelto la fede per lo scossone della Parola capace di trafiggere il cuore.



# Far crescere NELLA fede

Insegniamo loro la fede come se fosse la storia o la geografia. Non offriamo loro notizie, ma nozioni.

Nozioni che, però, non sono come quelle della storia e della geografia, perché pretendono di essere seguite da comportamenti pratici.

Tu Gesù non sei come Alessandro Magno e il fiume Po, che li lasci in un libro o in un angolo della memoria. Tu no, tu non vuoi che si dicano parolacce e bugie, che si disobbedisca ai genitori e agli insegnanti, che si rifilino calci negli stinchi a chi ti prende in giro, che si vedano certe trasmissioni televisive...



# Far crescere NELLA fede

Vuoi invece che al mattino e alla sera si recitino le preghierine, che alla domenica si vada a messa, che... Insomma, vuoi tutto quello che dispiace ai bambini, e non vuoi ciò che a loro più garba. E questo ti rende un impiccione e un antipatico, un tipo dal quale è meglio girare alla larga.

**I bambini, infatti, maturano in fretta un efficacissimo meccanismo di difesa: “Gesù può dire quello che gli pare, tanto nessuno gli dà retta”. (...)**

È così che nei bambini matura la convinzione che il prete e la catechista certe cose le devono dire perché le devono dire, per mestiere. Come a loro tocca fare finta di crederci finché “sono piccoli”, fino alla prima comunione e alla cresima.

**Ma la realtà è tutta un'altra cosa: le cose funzionano come nel mondo dei grandi. Lo dice pure la televisione.**



# Far crescere la fede

I genitori: i primi testimoni  
ovvero  
come parlare di Dio ai propri figli?



**Quale  
immagine di  
Dio stiamo  
comunicando**



# Tentazioni da evitare

- ☑ "Díó vuole che tu obbedísca..."
- ☑ "Se dísubbídíscí il tuo angíoletto píange e il díavoletto ríde..."
- ☑ "Díó tí vede..."
- ☑ "Vísto? Díó tí ha puníto..."



# Tentazioni da evitare...perché:

- Gli esseri umani possono essere considerati spontaneamente religiosi non però spontaneamente cristiani
- La religiosità spontanea offre un'immagine di Dio legata a:
  - ☑ causa - effetto
  - ☑ delitto - castigo
  - ☑ sospetto, castigo, paura



# Tentazioni da evitare...perché

«La psicología clínica e la psicoterapia ci dicono che la religione ha un solo grande nemico, un nemico molto potente che non è l'egoismo o l'aggressività,

ma la PAURA»



«L'effetto principale della paura è costruire una barricata contro la potenza dell'amore e della fede in Dio. Per Gesù la paura e la sfiducia in Dio erano i grandi nemici per l'uomo...»



# “Figli di uno stesso Padre”

- ☑ Saper stare in silenzio davanti a Dio
- ☑ Si comunica solo ciò di cui si fa esperienza
- ☑ Il figlio non è né proprietà né creazione dei genitori; né loro riuscita o fallimento
- ☑ Babbo e Mamma: collaboratori di un desiderio di amore di Dio



# Si comunica solo ciò di cui si fa esperienza

- ☑ ATTENZIONE AI CORTOCIRCUITI:
  - ☑ Dire una cosa e farne un'altra
  - ☑ Esortare a un comportamento che ci è indifferente (sí va bene... però...)
  - ☑ La trappola del «sí dice...»



# La benedizione

Benedizione ebraica al 13° anno (Bar Míswah) pronunciata dal padre:

«Figlio, qualsiasi cosa accadrà nella tua vita, sia che tu abbia successo o no, sia che tu divenga importante o no, che tu abbia salute o no, ricordati sempre quanto tua madre ed io ti amiamo»



### 3 Esigenze fondamentali per i bambini:

■ **SENSO**: Gesù è una presenza che mi offre una risposta a domande fondamentali della vita

■ **AFFETTO**: Gesù è una presenza positiva che non si pone come giudice né come chi incute paura col suo potere

■ **STABILITA'**: Gesù è qualcuno di cui ci si può fidare perché i suoi sentimenti verso di noi non cambiano



**L'amico Gesù mi rivela  
il volto di Dio**

**L'amico Gesù mi rivela che  
Dio è Padre**

**L'amico Gesù mi rivela che  
Dio è affidabile**



# Come parlare della fede ai propri figli?

*Come non fargliela “cadere addosso”?*

*Possiamo provare a farlo **raccontando loro una storia**  
e **cercando insieme** di capire cosa vuole dirci.*

*Non è detto che una storia ci riveli subito il suo  
significato, talvolta occorre avere pazienza: bisogna  
ascoltarla, ripetersela, lasciarla germogliare dentro di  
noi come il seme che viene messo nella terra.*



# *Raccontare una storia?*

Sì, una storia che ci può  
aiutare a sentire che la fede

NON è una *serie di idee* su Dio

MA un *atteggiamento di  
fiducia* in Lui